



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale



## ACCORDO INTERISTITUZIONALE

tra

**IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE** (di seguito denominato Ministero), con sede legale in Roma, Piazzale della Farnesina, 1, nella persona del Ministro On. Antonio Tajani

e

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO** (di seguito denominato CNEL) con sede legale in Roma, viale David Lubin, n.2, nella persona del presidente, Prof. Renato Brunetta, domiciliato per la carica presso la suindicata sede

### PREMESSO CHE:

- nel quadro dell'ordinamento normativo vigente, il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale cura le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di rapporti politici, economici, sociali e culturali con l'estero, i rapporti internazionali, la rappresentanza della posizione italiana nel processo di integrazione europea nell'attuazione della politica estera e di sicurezza comune europea, nonché nelle relazioni politiche ed economiche estere dell'Unione Europea;
- Il Ministero è, inoltre, competente per la promozione e internazionalizzazione del sistema della ricerca scientifica italiano e dell'innovazione, della cultura e della lingua italiana all'estero, nonché in materia di tutela degli italiani all'estero, di assistenza consolare e di attività di promozione della cooperazione allo sviluppo, assicurando altresì, adeguato supporto nella trattazione delle questioni economico-commerciali, nella promozione del Made in Italy e nel sostegno delle imprese italiane all'estero;



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale



- il CNEL è organo di rilievo costituzionale che ha, tra le altre, la funzione di prestare consulenza al Parlamento e al Governo nelle materie economiche e sociali, ai sensi dell'articolo 99 della Costituzione, svolgendo funzioni di natura rappresentativa delle forze datoriali, sindacali e del terzo settore, anche attraverso attività di analisi, confronto e condivisione di studi, ricerche e progetti;
- il Ministero degli affari Esteri e della cooperazione internazionale e il CNEL hanno manifestato la volontà di avviare, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, una collaborazione per promuovere e ottimizzare in maniera sistematica, sinergica e convergente le rispettive competenze.

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

### **LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

1. il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale può avvalersi del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, nell'ambito delle competenze e delle funzioni attribuite dall'art. 99 della Costituzione e con riferimento alle finalità e di cui alla legge 30 dicembre 1986, n. 936 recante "Norme sul Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro" e s.m.i., con compiti di consulenza e supporto tecnico al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale sulle materie e gli ambiti settoriali ad esso conferiti dalla normativa vigente;
2. le attività di cui al paragrafo 1 riguarderanno, in particolare ma non a titolo esclusivo, le questioni inerenti l'economia e il lavoro rispetto alle relazioni tra i paesi membri dell'UE, all'adesione all'UE di nuovi Stati membri, nonché le relazioni con la sponda Sud del Mediterraneo, inclusi i flussi migratori dai paesi del Mediterraneo, in coerenza con gli obiettivi della Politica europea di vicinato;



3. con riguardo alle politiche per gli italiani all'estero, le Parti valuteranno congiuntamente processi di semplificazione e di divulgazione della normativa e dei regolamenti in vigore, in raccordo con il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, allo scopo di accrescere i livelli di partecipazione e coinvolgimento attivo delle comunità italiane nel mondo, anche con riferimento all'identità nazionale culturale e sociale;
4. con particolare riferimento alle politiche dell'integrazione e a quelle rivolte all'immigrazione, alla programmazione dei flussi, alla gestione e al monitoraggio delle quote di ingresso dei lavoratori stranieri e alla cooperazione bilaterale con i paesi d'origine, stante il comune intendimento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del CNEL di promuovere e realizzare la riorganizzazione e il rafforzamento dell'Organismo nazionale di coordinamento (ONC) istituito presso il CNEL ai sensi dell'art. 42, co. 3, del D.lgs. 286/1998 recante *"Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"*, il Ministero conferma l'intendimento di partecipare con propri rappresentanti a tale Organismo, concorrendo, nell'ambito delle proprie competenze, al perseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa vigente;
5. per quanto concerne l'attività del Comitato interministeriale dei diritti umani (CIDU) il CNEL conferma la propria disponibilità a designare suoi rappresentanti all'interno del CIDU, concorrendo, attraverso il supporto tecnico specialistico nelle materie di competenza, alla elaborazione dei rapporti sullo stato di attuazione delle convenzioni internazionali sottoscritte e ratificate dall'Italia, nonché a designare, ove richiesto dal Ministero, propri rappresentanti presso ulteriori comitati, osservatori ed altri organismi di livello interministeriale, europeo o internazionale rientranti negli ambiti tematici di pertinenza;
6. per il conseguimento delle finalità del presente accordo, è istituita presso il CNEL una unità tecnica di supporto, composta da dipendenti del CNEL e da dipendenti del



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale



Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nonché da esperti e consulenti esterni di comprovata e pluriennale professionalità nello specifico ambito di intervento del Comitato;

7. sarà altresì designata una apposita cabina di regia, la quale riferirà periodicamente al Ministro e al Presidente del CNEL sui risultati dell'attività svolta per la preparazione e l'adozione delle conseguenti iniziative. La cabina di regia sarà presieduta da un rappresentante designato congiuntamente dal Ministro e dal Presidente del CNEL, e i suoi componenti saranno designati dal Ministero e dal CNEL, anche nell'ambito delle rispettive risorse professionali;
8. in esecuzione del presente accordo la Parti attiveranno i necessari gruppi di lavoro composti da rappresentanti del CNEL e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e da soggetti in possesso di specifica esperienza, provenienti da università, fondazioni, enti di ricerca o istituzioni;
9. ai fini dell'attuazione del presente accordo, dal quale non dovranno discendere, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per le Parti, potranno essere sottoscritti e stipulati dalle competenti strutture amministrative del Ministero e del CNEL, apposite convenzioni attuative in conformità alla normativa vigente;
10. il presente accordo rimane in vigore per tutta la durata del Governo in carica; ciascuna delle Parti può richiederne la risoluzione anticipata previa formale comunicazione all'altra Parte.

Il Ministro degli Affari Esteri e della  
Cooperazione Internazionale

On. Antonio Tajani

Il Presidente del  
CNEL

Prof. Renato Brunetta

Firmato Digitalmente da/Signed by:

ANTONIO TAJANI

In Data/On Date:

venerdì 27 ottobre 2023 17:18:40



BRUNETTA RENATO  
27.10.2023 16:45:47  
GMT+01:00